

## Aeroporti La Filt-Cgil: subito una trattativa Tagli e dismissioni Alitalia: ecco le aziende in corsa

ROMA — Si arricchisce di particolari il piano di dismissioni di Alitalia, anticipato dal *Corriere*, che porterebbe fuori dall'azienda presieduta da Roberto Colaninno, entro fine anno, 1.800-2.000 dipendenti, di cui 600 precari, cui non verrebbe rinnovato il contratto. Mentre l'azienda «non conferma i contenuti dell'articolo» ma nemmeno li smentisce, emergono i nomi dei probabili acquirenti di alcune delle attività esternalizzabili. Intanto la Filt-Cgil chiede un tavolo per discutere del piano e il mondo della politica si oppone all'ipotesi che la compagnia ritorni al numero del «piano Fenice» (12.600 dipen-

enti). A partire dal presidente della Regione Lazio, Renata Poverini, che esclude si possano chiedere ai lavoratori «altri sacrifici».

Il piano di dismissioni, dovendosi realizzare entro la fine dell'anno, sarebbe già abbastanza avanti. Contatti con acquirenti ce ne sarebbero: ad esempio, per la parte della Logistica si parla della Ceva Logistics, una multinazionale del campo, mentre per una parte dell'*handling*, in particolare per il piazzale di Fiumicino, in lizza ci sarebbero Global Service e Globeground Italia, presieduta da Domenico Cempella, ex ad di Alitalia. Per le dismissioni degli scali minori (Cagliari, Alghero, Bari, Reg-

gio Calabria, ecc.), la controparte sarebbero le società di gestione e *handling*. Mentre per la manutenzione di lungo raggio potrebbe essere coinvolto quello stesso Giovanni

Lettieri che ha già acquistato da Alitalia, con Finmeccanica, l'Atitech. Quanto ai precari, si tratterebbe di personale di terra, soprattutto quello diventato eccedente per l'automatizzazione di biglietteria e *check-in*, e alcuni amministrativi.

Preoccupati i sindacati: Mauro Rossi (Filt-Cgil) chiede l'immediata apertura di un confronto per chiarire le voci che da tempo circolano in Alitalia. «Prendo atto della "non smentita" dell'azienda — in-

terviene per l'Usb Andrea Cavola —. Settimane fa l'ad Sabelli, in una *convention* con centinaia di dipendenti Alitalia ha detto che prevedeva 1.500 uscite di cui 750 stagionali e 750 da gestire con piccole esternalizzazioni». Agguerrito il Pd che, attraverso il capogruppo in commissione Trasporti alla Camera, Michele Meta, torna a criticare la privatizzazione «gestita malissimo dal governo». Tra mercoledì e giovedì dovrebbe concludersi la dismissione di Ams: la società di manutenzione motori, dovrebbe andare all'ex manager di Finmeccanica, Maurizio Tucci.

**Antonella Baccaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

